

# **Il Vangelo secondo PAOLO.**

## **Spunti per una lettura al femminile (e non solo)**

Autrice: past. Elizabeth E. Green

### **SCHEDE DI LAVORO**

**Lo scopo delle seguenti schede è di facilitare la lettura del libro rendendolo uno strumento di riflessione nei gruppi di studio di qualsivoglia tipo. Sono pensate soprattutto per gli animatori e animatrici i quali, dopo aver letto il testo, guideranno lo studio e la discussione.**

#### **SCHEDA 1: INTRODUZIONE**

**Prima di iniziare il ciclo di studi basati su questo libro suggerisco una sessione introduttiva intorno a "Paolo" e "il genere". Lo scopo è di scoprire e valorizzare la conoscenza che il gruppo già possiede dell'apostolo, fare un minimo di contestualizzazione storica e letteraria nonché introdurre una prospettiva di genere.**

**1. Che cosa sapete dell'apostolo Paolo? (Fate un BRAINSTORMING per raccogliere tutte le informazioni che avete e ordinarle in qualche modo)**

**2. Perché i suoi scritti sono così importanti? (potete aiutarvi scorrendo qualche pagina di Daniel Marguerat, *Paolo di Tarso. Un uomo alle prese con Dio* (2004))**

**3. Quale relazione intercorre tra le lettere di Paolo e i vangeli? Tra gli scritti di Paolo e i libri di Atti? (Potete consultare qc commentario e una scheda cronologica degli scritti in questione)**

**4. Pensando al genere, il fatto che ognuno di noi è donna o uomo, perché gli scritti di Paolo possono essere problematici? (La domanda serve per scoprire che cosa sa o pensa di sapere il gruppo, quali sono i nostri pregiudizi in materia). Fate un elenco delle risposte.**

**5. Oggi, a partire dalla vostra esperienza, che cose distinguono uomini e donne? (pensate a ruoli sociali, a ruoli nella chiesa, alle immagini fornite dalla pubblicità e dalla televisione, da internet). Riuscite a sintetizzare le vostre risposte?**

**6. Nella vostra vita di uomini e donne l'essere l'uno o l'altra è vissuto come un vantaggio o un handicap? In che modo? In quali circostanze?**

**Terminare con una preghiera ringraziando Dio per le differenze e chiedendo la Sua guida nello studio che state per intraprendere.**



# **Il Vangelo secondo PAOLO. Spunti per una lettura al femminile (e non solo)**

**Autrice: past. Elizabeth E. Green**

## **SCHEDA 2**

### **LE RELAZIONI INCRINATE (Capitolo 1, pp. 13-20)**

**1) I primi 2 capitoli del libro derivano da 4 presupposti che vanno spiegati e messi in evidenza: a) il linguaggio androcentrico (fate degli esempi dal testo biblico, dagli inni se necessario); b) la natura universale del messaggio di Paolo (e del messaggio cristiano in generale); c) la possibilità di interpretare tale messaggio a partire dal genere (la discussione della volta scorsa); d) il fatto che ne vale la pena perché Paolo annuncia il vangelo ovvero buone notizie (Cfr. Rm 1,16)**

**2) Iniziate con un breve BRAINSTORMING sui problemi principali che l'umanità si trova a dover affrontare. Secondo voi a che cosa sono dovuti? Mettete le vostre conclusioni insieme a ciò che scrive Paolo in Rm 7,18-20 e Rm 3,19-18. Che quadro emerge?**

**3) Leggete p.17 (terzo capoverso)-p.18 (non fatevi distrarre dall'esempio che porta Paolo in Rm 1,26s). Siete d'accordo con l'idea di peccato come "relazionalità incrinata"? Combacia con l'analisi dei problemi che avete fatto prima?**

**4) A p. 20 ritengo che la visione di Paolo (Rm 3, 10.23) è liberante per 2 motivi, spiegatevi al gruppo. Discutete.**

**5) Poiché, come abbiamo visto, donne e uomini spesso si trovano ad occupare posti diversi sia nella società sia nel nostro immaginario, è possibile che sperimentano in modo diverso il peccato? Fate degli esempi. In che modo secondo voi le chiese hanno promosso idee del peccato sbagliate? In tutto ciò c'entra la differenza di genere?**

**Terminate con una preghiera di confessione di peccato che abbia a che fare con la relazionalità incrinata e il nostro partecipare a relazioni ingiuste. Ringraziate Dio che questo non è la fine della storia (che continuerà nel prossimo studio)**

# **Il Vangelo secondo Paolo.**

## **Spunti per una lettura al femminile (e non solo)**

**Autrice: past. Elizabeth E. Green**

### **SCHEDA 3**

#### **IL CERCHIO DELLA SALVEZZA (Capitolo 1, pp. 21-34)**

- 1) Leggiamo Rom 3, 20-31, quali 4 punti emergono dal brano?  
(p. 21)**
- 2) Cercando di uscire un po' dalla polemica tradizionale del protestantesimo incentrata unicamente sulle "buone opere", quali erano i motivi di vanto all'epoca di Paolo, e quali possono essere i motivi di vanto oggi? (aiutatevi da pp. 22-23)**
- 3) Che cosa, nel pensiero di Paolo pone fine al vanto?  
(Rom. 3,24s., Gal 2,21)**
- 4) Quali sono le conseguenze per le relazioni incrinatae?  
(Gal 3,28) (pp. 24s)**
- 5) Quali sono state le conseguenze nella vita dello stesso apostolo? (Fil 3,1-11)**
- 6) Il messaggio della rinuncia (Fil3,8) come conseguenza del vangelo è valido per tutti e tutte? In che modo potrebbe diventare brutte notizie per qualcuno o qualcuna? Riuscite a pensare a degli esempi e il genere c'entra?**

**Terminate con una preghiera di ringraziamento per Cristo crocifisso "che per i Giudei è scandalo, e per i Gentili pazzia; ma per quelli i quali sono chiamati, tanto Giudei quanto Greci... potenza di Dio e sapienza di Dio" (1 Cor 1, 23).**

# Il Vangelo secondo PAOLO. Spunti per una lettura al femminile (e non solo)

Autrice: past. Elizabeth E. Green

## SCHEDA 4

### **CHIAMATE A LIBERTA'** (Capitolo 2)



- 1)** Si parte dalla fine del cap 2, p. 48 e si riprende la discussione dell'ultima volta sulla "rinuncia" da parte di Paolo e di altri che si trovano in una situazione simile alla sua. Leggiamo Fil 2,5-11. Su che cosa è basata la "rinuncia"?(v.8) Il testo, però non solo parla di "umiliazione" ma anche di "esaltazione". Che cosa potrebbe significare questa nella vita di donne e uomini oggi in termini individuali, sociali e per la relazione tra i generi? (pp. 44-45)
- 2)** Nella lettera di Paolo ai Galati (5,1 e 13-14) l'"esaltazione" è declinata in termini di libertà. Che cosa ha a che fare con noi oggi? Di che cose abbiamo bisogno di essere liberati/ oggi? Quale regole ci dà l'apostolo per la pratica della libertà? (pp. 35s, 40).
- 3)** Se comprendiamo il peccato in termini di relazionalità incrinata, la salvezza non può che sfociare in una relazionalità riconciliata ovvero, come abbiamo visto (Gal 3,28, 5,13b) essa è inesorabilmente sociale. Scrivendo alla chiesa di Corinto (nota per le relazioni problematiche al suo interno), Paolo ci dà un modello di giusta relazione. Leggiamo 1 Cor 12, 4-26 (pp. 41-44).
- 4)** Quali sono i punti salienti di questo modello? Quali modifiche apporta Paolo all'immagine del corpo già in uso? (p. 43) In che modo questo modello di relazione viene messo in atto dalle comunità cristiane? Secondo voi è un modello valido per relazioni al di là della chiesa? Che cosa ha a che fare con la questione del genere?

Terminiamo con una preghiera che chiede aiuto per vivere una relazionalità rappacificata nella nostra vita, nella chiesa, nel mondo.

# Il Vangelo secondo Paolo. Spunti per una lettura al femminile (e non solo)

Autrice: past. Elizabeth E. Green

## SCHEDA 5

### **I CODICI DOMESTICI E LA VIOLENZA SULLE DONNE** (Capitolo 3 pp. 68-75)

Introduzione alla seconda parte del libro: I primi due capitoli ci hanno fornito l'asse portante del "vangelo di Paolo". Abbiamo cercato di "includere" le donne in un discorso dal quale il linguaggio androcentrico le escludeva. Ora vogliamo esplorare come il linguaggio stesso riflette e modella le idee che abbiamo del genere. Il presupposto è che il linguaggio biblico riflette la società in cui il testo è stato formato (pensate all'idea di Dio come monarca, per esempio) e, una volta riconosciuta come scrittura sacra, rafforza e legittima quella forma di società. Propongo due letture da questo capitolo il primo riguardante i codici domestici, il secondo Dio padre.



**1)** Cominciate mostrando un breve filmato sulla violenza contro le donne, o leggete un articolo di cronaca che ne parla aggiungendo delle statistiche (tutto reperibile in rete)

**2)** Leggete Col 3,18-4,1 (pp. 71ss): Quale è la vostra reazione a questo brano? La sottomissione come viene motivata? Riflettete su questo brano alla luce delle informazioni che avete sulla violenza contro le donne. Vi è una contraddizione tra questo brano e "il vangelo di Paolo" che finora avete esplorato?

**3)** Spiegate che i codici domestici sono quei testi che presentando la gerarchia sociale dell'epoca esortando coloro che occupano il gradino più basso della gerarchia (mogli, figli/e e servi/e) ad ubbidire i loro superiori. I testi biblici presentano tale modo di ordinare la società come volontà divina.

**4)** Leggete Ef 5,22-6,9 introduce delle novità ?

**5)** Non siamo sicuri che queste lettere attribuite a Paolo siano davvero state scritte da lui (p. 46.n.15 consultare i commenti per maggiori informazioni). Ci interessano però soprattutto per 3 motivi - a) illustrano in modo esemplare come il linguaggio biblico, qui "Signore" può promuovere una certa visione della società; b) hanno avuto un'influenza enorme nella storia della chiesa e vengono tuttora citate in alcune chiese per mantenere la sottomissione delle donne; c) sollevano la domanda di perché il pensiero di Paolo (o chi per lui) si è sviluppato in questa direzione.

**6)** Provate a formulare delle ipotesi a questa ultima domanda. Contrastate le vostre ipotesi con le ipotesi presentate dal libro (p. 70 e pp. 74-75).

Terminate pregando per le donne vittime di violenza maschile, per una società (e una chiesa) che tollera tale violenza e per i centri antiviolenza che aiutano le donne a spezzare relazioni malsane e violente.



# Il Vangelo secondo Paolo.

## Spunti per una lettura al femminile (e non solo)

Autrice: past. Elizabeth E. Green

### SCHEDA 6

**DIO PADRE** (Capitolo 2, pp. 36-38, Capitolo 3 pp. 79-82)

**1.** Pensate alle parole che usate per rivolgervi a Dio. Come viene chiamato Dio nella liturgia della chiesa e nel culto? Cercate il modo in cui Dio è stato raffigurato nel volto delle cattedrali, nella cappella sistina, per esempio. Probabilmente verrà fuori la parola "padre". Quando pensate a Dio padre che cosa sentite in positivo e in negativo?



Dio Creatore: dall'affresco di Michelangelo della Cappella Sistina

**2.** L'immagine di Dio padre è stata considerata da correnti della teologia e della filosofia contemporanee come il perno simbolico e linguistico di un ordine sociale basato sul dominio maschile. Dio padre è onnipresente negli scritti di Paolo e sembra la fonte dell'ordine rispecchiato nei codici domestici (Ef 3,15, p. 80). E' ben probabile, quindi, che l'immagine (esclusiva) di Dio padre rafforzi la supremazia degli uomini. Tuttavia le scritture modificano in modo significativo l'idea di un Padre padrone.

**3.** Innanzitutto in gioco non vi è tanto il supposto genere maschile di Dio bensì ciò che lo caratterizza come genitore. Se questo è il caso (p. 81), allora per parlare di Dio si può utilizzare immagini prese anche dall'esperienza femminile. E' ciò che fa Isaia (che esula dal nostro discorso) e, come vedremo anche lo stesso Paolo.

**4.** Inoltre, nel primo testamento, Dio è padre in quanto adotta Israele. Anche in Paolo l'adozione è importante. Leggete Gal 4,1-7. Qui vediamo che è la stessa nozione di Dio padre a sfatare l'idea del padre padrone. E' Dio stesso a liberarci dall'autorità altrui. Lo stesso testo racconta un passaggio dalla servitù alla figliolanza che equivale al passaggio dall'immaturità alla maturità di figlie e figlie adulti che sfocia nella libertà (Gal 5,1, 13). Se paragoniamo questo brano a quello parallelo in Rm (8,12-17) vediamo di nuovo che è il poter rivolgerci a Dio come abbà che ci libera dalla servitù.

**5.** Infine, la critica a Dio visto in termini esclusivamente come paterni è una critica fatta dalla teologia stessa a cui Paolo contribuisce nella sua denuncia all'idolatria. Pag. 82

**6.** Che cosa di nuovo avete imparato dalla vostra idea di Dio padre? Riusciamo a vivere fin in fondo la libertà che Dio ci dona, riusciamo a regalarla anche ai nostri figli e figlie?

Rivolgete a Dio non solo con la parola "Padre" ma con altre immagini o nomi che vi vengono in mente. Rendetevi disponibili all'azione dello spirito divino nel vostro cammino da figli e figlie adulti, maturi, responsabili.

# **Il Vangelo secondo Paolo.**

Spunti per una lettura al femminile (e non solo)

Autrice: past. Elizabeth E. Green

## **SCHEDA 7**

### **LA CURA (Capitolo 4 pp. 85-92)**

Foto da internet (Socrate Carlo)

**1. Intavolare una breve discussione sulla MATERNITA', com'è vissuta oggi da donne e uomini. Sono solo le madri ad occuparsi dei bambini e delle bambine piccole? Se ne occupano anche persone di sesso maschile (padri o altro), come? Ci sono lavori analoghi a quello materno?**

**2. Sorprendentemente Paolo non utilizza solo metafore maschili (e paterni) per descrivere il suo ministero (pp. 82-83) ma anche femminili.**

**3. Leggete 1 Tess 2,1-12. In quali due modi si descrive Paolo? Che tipo di lavoro immaginate che Paolo abbia svolto? Che effetto vi fa sentirlo paragonarsi ad "una nutrice"? (pp. 86-87)**

**4. Leggete 1 Cor 3,1-3. Che cosa aggiunge questa immagine a quella precedente? (pag. 88)**

**5. Leggete Gal 4, 19. Quale idea è espressa in questo brano? Secondo voi che cosa vuole dire? (pp. 89-92) Notate che dopo un esempio imperniato sulla paternità Paolo ricorre ad una espressione che viene dall'esperienza materna.**

**6. Secondo voi, che cosa dicono queste metafore o immagini femminili per quanto riguarda l'apostolo Paolo e la sua persona? Riuscite a pensare ad espressioni simili usate nel primo testamento per parlare dell'attività divina? Per quanto riguarda i ministri di ambo generi nella chiesa? Quale modello emerge per la vita della comunità? Le nostre chiese vivono a partire dal modello di cura?**

**Terminare pensando a tutte le qualità positive che sono emerse dalla vostra discussione. Chiedere a Dio di aiutarci maschi e femmine a svilupparle e farle entrare nella vita delle chiese e della società.**

# **Il Vangelo secondo Paolo.**

## **Spunti per una lettura al femminile (e non solo)**

Autrice: past. Elizabeth E. Green

### **SCHEDA 8**

#### **LA DIVINA SAPIENZA (Capitolo 4 pp. 104-114)**

- 1. Le idee e il linguaggio dell'apostolo Paolo rispecchiano il contesto culturale in cui si muoveva. Come la società era dominata da una parte degli uomini, così il linguaggio di Paolo è dominato da immagini maschili. Ogni tanto si affaccia, come vedemmo la volta scorsa, il mondo delle donne. Ora vogliamo vedere se scavando un po' nel testo emergano altre immagini.**
- 2. Fare un brevissimo BRAINSTORMING sulla figura della divina Sapienza. Chi era? Quali testi si riferiscono a Lei. Leggete Prv 8, 22.31 e Sapienza. Aggiungete le informazioni trovate alle pp. 104-106, leggendo Col 1,15-20.**
- 3. Che cosa vi viene in mente quando sentite la frase “Cristo, sapienza di Dio”?**
- 4. Leggete 1 Cor 1, 17-31. Riuscite a mettere il fulcro di questo testo (vv.26-31) in relazione con l'inno di Filippesi (2,5-11) e con il vangelo di Paolo come è stato delineato nel primo capitolo (pp. 28-32)? Quale storia ne emerge?**
- 5. Tenendo conto della composizione della chiesa a Corinto (vv. 26-26) e della presenza delle donne (p. 108) come pensi che le donne e le serve avranno risposto a questo vangelo? (pp. 109-110)**
- 6. A quali eccessi aveva dato luogo una cattiva comprensione della sapienza? (p. 111)**
- 7. In che modo la risposta di Paolo a tali eccessi influisce sulla trasformazione dello status femminile? ((p. 113).**
- 8. Il fatto che Paolo descrive Gesù in termini della divina Sapienza, che effetto ha sulla nostra idea di genere? E di Dio? (p. 112)**

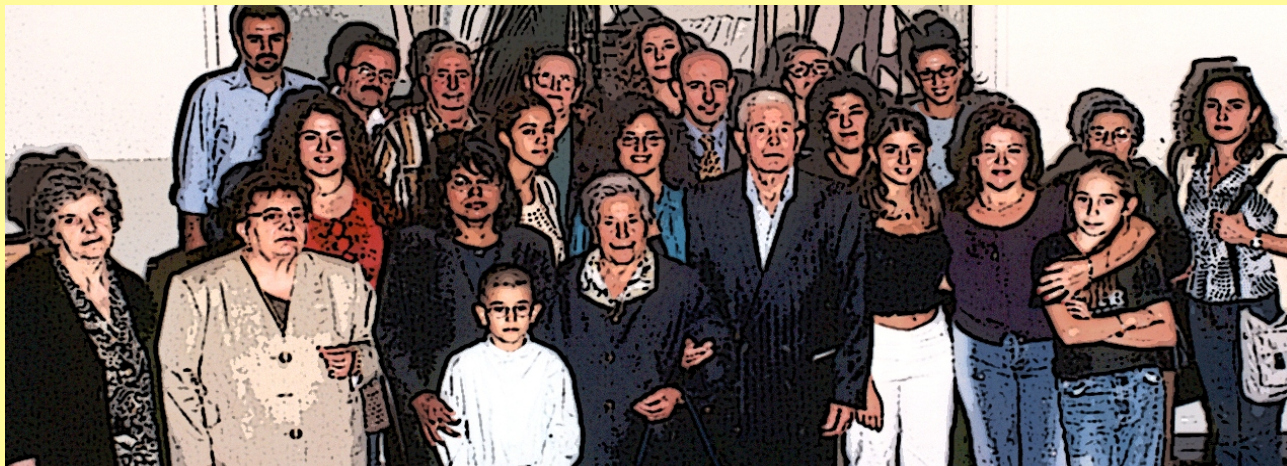
**Nel nome di Cristo-Sophia, ringraziate Dio per la sua opzione perle “cose” deboli, sprezzate e ignobili e chiedere la Sua sapienza affinché la sua opzione diventi anche la nostra.**



# Il Vangelo secondo Paolo.

Spunti per una lettura al femminile (e non solo)

Autrice: past. Elizabeth E. Green



## SCHEDA 9

### **DONNE, UOMINI E GENERE A CORINTO (Capitolo 5 pp. 117-130)**

- 1. Solo dopo aver messo a nudo la struttura portante del vangelo di Paolo (prima parte) e il modo in cui l'apostolo utilizza un linguaggio sessuato, ci confrontiamo (nella seconda parte) direttamente con le sue idee sulla differenza sessuale (cap 5) per incontrarci poi con le donne in carne in ossa (cap 6).**
- 2. Non siamo abituati a un Paolo che prende in considerazione le donne. Dividetevi in piccoli gruppi, e dividete il cap 7 di 1 Cor tra di voi. Quanti diversi tipi di donne riuscite a trovare? Paragonate le vostre risposte con l'elenco a p. 126.**
- 3. Per quanto riguarda la relazione tra i generi qual è l'ideale secondo Paolo? Quali motivazioni dà per la sua scelta (p. 120-121) secondo voi, uomini e donne avrebbero reagito in modo diverso a questa prospettiva?**
- 4. Quali motivi dà Paolo per il matrimonio? e per la separazione? Qual è la vostra impressione generale dei suoi ammonimenti (p. 123) quale idea della donna ne emerge?**
- 5. Al v. 20 viene enucleato un principio che nella storia del cristianesimo è stato usato in modo nefasto, potete pensare come? (p. 127) In che modo, poteva essere buona notizia per le schiave? (p. 128) Potete pensare a degli esempi dei nostri tempi?**
- 6. Riuscite a tradurre i vv.29-31 in un modo di vivere per i nostri tempi? Quali ostacoli si incontrano?**
- 7. Cercate di rispondere alla domanda del p. 129. Integrate la vostra risposta con le informazioni lì date.**

**Anche oggi la relazione tra i generi è in uno stato di flusso, fonte sia di grande potenzialità che di grande sofferenza. Ringraziate Dio per le nostre relazioni affettive e chiedete sostegno e guida per coloro che vivono situazioni difficili.**

# **Il Vangelo secondo Paolo.**

**Spunti per una lettura al femminile (e non solo)**

**Autrice: past. Elizabeth E. Green**



## **SCHEDA 10**

### **LA DIFFERENZA SESSUALE SECONDO PAOLO (Cap 5, pp. 131-145)**

- 1. Leggete 1 Cor 11, 2-16. In questo testo l'apostolo Paolo, che cosa permette alle donne e agli uomini? Che cosa vieta agli uomini e le donne?**
- 2. Paolo dà una serie di motivi (5) per il suo divieto alle donne (e agli uomini), riuscite a trovarli? (vv.4s., v. 7, v.9, v.13, v. 14)**
- 3. Quali tensioni o contraddizioni trovate in questo testo (pp. 132-133). In che modo questo testo contraddice altri enunciati dell'apostolo? (pp. 135-137)?**
- 4. I Cor 14, 34 introduce una contraddizione ulteriore nel pensiero di Paolo. Qual è? Potete vedere come si è cercato di risolverla alla p. 141. Il problema è che il tentativo di far tacere le donne è una costante nell'evoluzione del cristianesimo delle origini (e non solo). In quali altri testi viene ripetuta questa ingiunzione? (pp. 142-145). Perché?**
- 5. Le idee espresse da Paolo nella sua prima lettera ai Corinzi hanno purtroppo avuto effetti nefaste lungo il cristianesimo. Potete pensare ad alcuni? Ci sono chiese che tuttora si basano, per quanto riguarda il ruolo delle donne, su questi versetti?**
- 6. E' importante sapere che la prima lettera ai Corinzi è l'unico testo in cui Paolo affronta direttamente la questione della differenza sessuale. E' incredibile che per molti secoli il cristianesimo abbia basato la sua visione della donna su un unico testo di Paolo fortemente condizionato da un contesto molto particolare. In questo modo si è reso colpevole d'una lettura delle scritture del tutto irresponsabile. Vedremo (al cap 6) che il modo in cui Paolo parla delle sue collaboratrici non lascia affatto trapelare una visione di presunta inferiorità femminile. In che modo contrasteremo oggi gli asserti di Paolo?**

**Ringraziamo il Signore per la libertà che ci dona come donne. Pregate per le donne che si trovano a lottare contro i pregiudizi di una società maschile come quelle rispecchiate in questi versetti.**

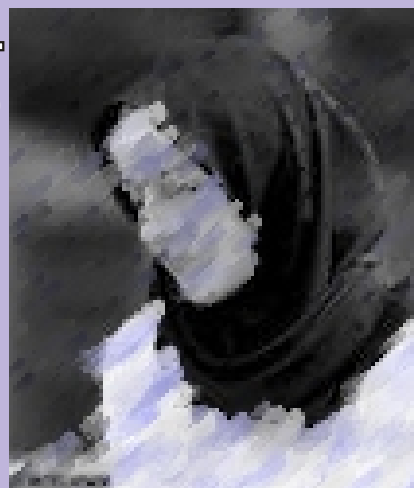
# Il Vangelo secondo Paolo.

Spunti per una lettura al femminile (e non solo)

Autrice: past. Elizabeth E. Green

## SCHEDA 11

### **LE DONNE NELLE LETTERE DI PAOLO (Cap. 6)**



- 1. Il capitolo 11 della prima lettera di Paolo ai Corinzi parla in termini teorici (o teologici) della “donna”. Ma chi erano le donne nella vita di Paolo? Cercate (senza guardare il testo biblico) di ricordarvi le donne che nella sua corrispondenza con le chiese Paolo “chiama per nome”.**
- 2. Comparate il vostro elenco con quello dell’indice alla p. 207. Quante siete riusciti/e a ricordare? Se sono poche chiedetevi perché.**
- 3. Potresti dividervi in piccoli gruppi di 2 o 3 persone. Ogni gruppo scelga una donna o un gruppo di donne a cui è dedicato un paragrafo del libro. Alcune di queste donne vengono menzionate da sole, altre col marito. Alcune probabilmente gestivano delle attività commerciali (Febe, Cloé), altre avevano lavorato fianco a fianco con Paolo (Evodia e Sintiche, Prisca e Aquila), altre ospitavano chiese locali nelle loro case (Olimpa, Giulia e Ninfa). Aiutandovi dal libro e prestando attenzione alle parole che Paolo utilizza per descrivere queste donne, ogni gruppo presenta il suo personaggio agli/alle altri, magari in prima persona.**
- 4. Pensando a “Paolo e le donne” a quali conclusioni giungete? Comparate le vostre conclusioni con quelle alle pp. 167-169. Che cosa potremmo imparare dalle donne che Paolo chiama per nome?**

**Terminare ringraziando Dio per la testimonianza delle donne che Paolo chiama per nome e di tutte le donne che lungo la storia hanno tramandato il messaggio di Cristo, pensate in modo particolare alle vostre antenate nella fede!**

# **Il Vangelo secondo Paolo.**

**Spunti per una lettura al femminile (e non solo)**

Autrice: past. Elizabeth E. Green

## **SCHEDA 12**

### **DALLA DIFFERENZA SESSUALE ALLE SESSUALITA' DIFFERENTI O LA FORZA SIMBOLICA DEL GENERE (Cap. 7)**

- 1. Se torniamo a 1 Cor 14, 34-38 vediamo che Paolo ordinando il silenzio delle donne si appella ad un'usanza (secondo lui) generalizzata (v.34 cfr. 11.16). Inoltre, scopriamo che l'ubbidienza o meno alla sua ingiunzione doveva governare la comunione interecclesiastica (v. 38). In altre parole, la chiesa a cui Paolo scriveva (a Corinto) non doveva avere a che fare con altre chiese che pensavano diversamente sulle donne. Vediamo, quindi, che per Paolo la visione della donna e il ruolo accordatole dalle comunità marcava un confine tra le chiese (p. 142, pp. 184s.) Si ripete ancora oggi questo meccanismo? Questo ci aiuta a capire che quando Paolo parla di genere non sta parlando solo di donne e uomini in carne e ossa ma di cose che non hanno affatto a che fare col genere (come la comunione interecclesiale) (p.178). In altre parole, il genere ha una enorme forza simbolica.**
- 2. Proprio per questo motivo, Paolo non vuole che vengano a mancare i segni visibili della differenza sessuale. Eppure abbiamo visto che il suo vangelo spinge verso uno status paritario tra uomini e donne. Vi è dunque una contraddizione interna al pensiero di Paolo che continua a pesare sulle nostre idee ancora oggi (pp. 174-177). Siete d'accordo? Pensate che tale tensione sia uno stimolo per noi oggi?**
- 3. Poiché, secondo Paolo, la differenza tra i generi deve essere mantenuta (a scapito di Gal 3,28) non si può tollerare che un maschio si comporti da donna o una donna da maschio. Da lì deriva almeno in parte il divieto all'omosessualità sia maschile che femminile in Rm 1 (pp. 180ss.)**
- 4. Bisogna chiederci allora quale confine Paolo sta cercando di segnalare attraverso la differenza di genere. Una lettura attenta di alcuni brani (Rm 1 e 2 Cor 6, pp. 184-188) dimostra che il confine è quello tra Creatore e creatura, tra Dio e l'essere umano.**





## **Spunti per una lettura al femminile (e non solo)**

Autrice: past. Elizabeth E. Green

### **SCHEDA CONCLUSIVA (13)**

**Sarebbe bene concludere il percorso tornando al materiale prodotto nella prima sessione. Chiediamoci:**

- 1. Dopo la lettura di questo libro la mia/nostra visione dell'apostolo Paolo è cambiata? Come?**
- 2. Il modo in cui “il vangelo secondo Paolo” viene delineato ai capp. 1 e 2 (senza l'uso di termini teologici tradizionali) ci aiuta a comprendere e a vivere il messaggio di Gesù Cristo nel mondo di oggi?**
- 3. Come riassumerei la questione “Paolo e le donne”? Ho cambiato idea a proposito?**
- 4. Abbiamo visto che Paolo fa un uso talvolta sorprendente di immagini femminili, ci aiutano ad esprimere meglio la nostra fede?**
- 5. Siamo riusciti a seguire l'autrice fino alle sue conclusioni? Se no, perché? Nel nostro percorso di lettura, dove abbiamo posto noi il confine oltre il quale non siamo riusciti ad andare?**
- 6. In che modo la lettura al femminile ha aperto nuove prospettive al testo?**
- 7. In che modo si potrebbe proseguire il percorso intrapreso con la lettura di questo libro?**

**Terminare con una preghiera.**